

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-521 del 01/02/2018
Oggetto	Assegnazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso all'Osservatorio Astronomico di Monte Maggiore in Comune di Predappio via Monte Maggiore n. 3, ai sensi della L.R. 19/2003.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-562 del 01/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno uno FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Assegnazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso all'Osservatorio Astronomico di Monte Maggiore in Comune di Predappio via Monte Maggiore n. 3, ai sensi della L.R. 19/2003.

IL DIRIGENTE

Vista l'istruttoria del Responsabile del procedimento di seguito riportata;

Viste le seguenti norme:

- Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico”, che promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti nonché la tutela dell'attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- In particolare l'art. 14 della L.R. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015 “Terza direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale n. 19/2003”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Premesso:

- che l'art. 3 della L.R. 19/2003 stabilisce, tra l'altro, che alle Province compete di definire l'estensione delle Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso nell'intorno degli osservatori, qualora interessi più Comuni;
- che l'art. 3 della D.G.R. 1732/2015, tra l'altro, identifica le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso e ne stabilisce le misure di protezione, l'estensione e il loro recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i.;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 1, della D.G.R. 1732/2015 che stabilisce che “sono Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso, le Aree Naturali Protette, i siti della Rete Natura 2000, le Aree di collegamento ecologico di cui alla L.R. 6/2005 e le aree circoscritte intorno agli Osservatori Astronomici ed Astrofisici, professionali e non professionali, che svolgono attività di ricerca o di divulgazione scientifica”;
- l'art. 3, comma 3, lett. b), della D.G.R. 1732/2015, che stabilisce che le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso hanno un'estensione pari a “15 km di raggio attorno agli osservatori (astronomici o astrofisici) di tipo non professionale” fatti salvi i confini regionali;

- l'art. 3, comma 4, della D.G.R. 1732/2015, che stabilisce che gli Osservatori presentino la richiesta finalizzata all'assegnazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso “alla Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, se la Zona di particolare protezione ricade sul territorio di più Comuni;

Considerato che l'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015 dispone che l'Arpae “che riceve dall'Osservatorio la richiesta di cui al comma 4, dopo le opportune verifiche sulla documentazione presentata, assegna senza indugio la Zona di particolare protezione dell'Osservatorio, comunicandola obbligatoriamente anche agli altri Enti interessati”;

Vista la richiesta di assegnazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso presentata ai sensi della L.R. 19/2003 da Cortini Giancarlo, in qualità di unico responsabile dell'Osservatorio Astronomico di Monte Maggiore di tipo non professionale, ubicato in Comune di Predappio (FC), via Monte Maggiore n. 3, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGFC/2017/14509 del 03/10/2017.

Visto che con la suddetta istanza si chiede la delimitazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso nell'intorno dell'Osservatorio di cui sopra per un'estensione pari a 15 km di raggio;

Verificata, la documentazione in merito all'attività scientifica e divulgativa svolta nell'Osservatorio presentata in allegato alla suddetta istanza;

Dato atto che la Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso con raggio di 15 km da assegnare all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Predappio (FC), via Monte Maggiore n. 3, interessa, fatti salvi i confini regionali, il territorio della Provincia di Forlì-Cesena per i seguenti Comuni: Predappio, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Modigliana, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Meldola, Bertinoro, Forlimpopoli, Civitella di Romagna, Galeata e Sarsina, e per la parte restante il territorio della Provincia di Ravenna per i Comuni di Faenza e Brisighella;

Ritenuto di procedere, come stabilito dall'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015, all'assegnazione della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento intorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Predappio, via Monte Maggiore n. 3, sulla base dell'elaborato grafico, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di procedere alla comunicazione agli Enti interessati;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 recante “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Richiamate la Determina n. DET-2016-507 e la Delega PGFC/2016/9461 del 24/06/2016 con le quali l'Arch. Roberto Cimatti, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ha delegato, durante i suoi periodi assenza dal servizio, la sottoscrizione dei provvedimenti finali di competenza delle Unità Organizzative Procedimenti Unici,

Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi e Infrastrutture Fognarie, alla Dott.ssa Tamara Mordenti Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta Dott.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Cristian Silvestroni e dal Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria Elmo Ricci, acquisita in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. di assegnare, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della D.G.R. 1732/2015, la Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso con raggio di 15 km attorno all'Osservatorio Astronomico di tipo non professionale, ubicato in Comune di Predappio (FC), via Monte Maggiore n. 3 (coordinate UTM RER X: 734.430 Y: 888.577), fatti salvi i confini regionali, di cui all'elaborato grafico Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che il Sig. Cortini Giancarlo, in qualità di unico responsabile dell'Osservatorio Astronomico di Monte Maggiore ubicato in Comune di Predappio (FC), via Monte Maggiore n. 3, dovrà comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione delle attività dell'Osservatorio;
3. di demandare alla Provincia di Forlì-Cesena e alla Provincia di Ravenna il recepimento nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), da attuarsi alla prima occasione utile, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della D.G.R. 1732/2015, della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso per una estensione di 15 km di raggio attorno all'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Predappio;
4. di demandare a tutti gli Enti competenti, ed in particolare ai Comuni interessati in Provincia di Forlì-Cesena (Predappio, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Tredozio, Modigliana, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlì, Meldola, Bertinoro, Forlimpopoli, Civitella di Romagna, Galeata e Sarsina) ed in Provincia di Ravenna (Faenza e Brisighella), il successivo recepimento nei propri strumenti di pianificazione di cui alla L.R. 20/2000 e s.m.i. della Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso come individuata nell'intorno dell'Osservatorio Astronomico ubicato in Comune di Predappio (FC), via Monte Maggiore n. 3;
5. di invitare, in merito al punto precedente, i Comuni interessati dalla Zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso a tenere conto dei seguenti indirizzi di buona amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della D.G.R. 1732/2015:
 - *“limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;*
 - *adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della direttiva;*
 - *soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti di illuminazione e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es. catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema”;*
6. di trasmettere il presente atto agli Enti e ai soggetti interessati;

di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

di dare atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, resa dal Responsabile del Procedimento Dott. Cristian Silvestroni e dal Responsabile della P.O. Rifiuti – Aria Dott. Elmo Ricci, si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge 241/90.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dal ricevimento dello stesso.

Per il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici
(Dott.ssa Tamara Mordenti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.